



ISTITUTO
PER L'AMBIENTE
E L'EDUCAZIONE
SCHOLÉ FUTURO
ONLUS

Culture of Sustainability *Culture della Sostenibilità*

International Journal of Political Ecology

ISSN 1972-5817 (print) 1972-2511 (online) web: culturesostenibilita.it

Abruzzo Felix/Fragilis/Reagens. Il riuso dei Beni confiscati come occasione e strumento di rigenerazione di contesti urbani e territoriali marginali

Piero Rovigatti

To cite this article: Rovigatti P. (2022). Abruzzo Felix/Fragilis/Reagens. Il riuso dei Beni confiscati come occasione e strumento di rigenerazione di contesti urbani e territoriali marginali. *Culture della Sostenibilità*, 30. DOI 10.7402/CDS.30.006



2022 · Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro Onlus



Published on line: Novembre 2022



Submit your article to this journal 



Abruzzo Felix/Fragilis/Reagens. Il riuso dei Beni confiscati come occasione e strumento di rigenerazione di contesti urbani e territoriali marginali

Piero Rovigatti¹

Riassunto

Pensare al riuso dei beni confiscati come occasione e strumento di rigenerazione delle periferie e delle aree marginali interne in Abruzzo è l'ipotesi su cui da alcuni tempi lavora un piccolo gruppo di ricerca-azione del Dipartimento di Architettura di Pescara, diretto dall'autore del presente saggio, che opera attraverso la realizzazione, in particolare, di esperienze didattiche, di public engagement e terza missione, in forte contatto con il mondo dell'associazionismo civico, orientate alla sensibilizzazione e al coinvolgimento operativo delle comunità locali e pubbliche amministrazioni.

Tale ipotesi è stata, in particolare, anche il punto di partenza di un workshop svolto nel mese di settembre 2020 composto da lezioni di esperti, indagini sul campo, cammini critici e produzione di mappature collettive dei beni, redazione di report di monitoraggio civico sul loro stato d'uso, rassegne di pratiche virtuose di riutilizzo. In questo testo, gli autori riprendono alcuni risultati prodotti dal workshop, dando anche conto di alcune attività di ricerca, didattiche e di terza missione, prodotte all'interno di una linea d'azione che pur con palesi discontinuità continua e si sviluppa da diversi anni, nel DdA di Pescara, aggiornandole alle condizioni attuali. Sulla base di tali esperienze, la conclusione dell'intervento prova a suggerire ulteriori prospettive di ricerca-azione come campi convergenti di interesse per amministrazioni locali, istituzioni scolastiche e universitarie, associazioni del terzo settore e cittadini attivi. L'ipotesi è ancora quella di pensare al riuso dei beni confiscati come leva di processi partecipati di riterritorializzazione e rigenerazione di contesti marginali e di disuguaglianza, oggi quanto mai urgenti, nella ripresa dei territori e delle attività dopo la crisi pandemica da COVID19.

Parole chiave: Rigenerazione urbana, aree fragili, periferie funzionali, beni confiscati, monitoraggio civico, patti di collaborazione.

¹ DdA, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Chieti e Pescara, e-mail: p.rovigatti@unich.it .

Abstract

Thinking of the reuse of confiscated assets as an opportunity and tool for regeneration of the suburbs and internal marginal areas in Abruzzo is the hypothesis on which a small research-action group of the DdA, directed by the author of the present essay, has been working for some time. This work is oriented to the realization of didactic experiences, public engagement and third mission, in strong contact with the world of civic associations and local public administrations. This hypothesis was, in particular, also the starting point of an international workshop held in September 2020, consisting of expert lectures, field surveys, critical paths, production of collaborative maps, drafting of civic monitoring reports and reviews of virtuous reuse practices.

In this text, the author takes up some results produced by the workshop, and some research, didactic and third mission activities produced within an activity that has been developing for several years, updating them to current conditions, in the post-pandemic phase.

Based on these experiences, the conclusion of the intervention tries to suggest further research perspectives - action as converging fields for local administrations, third sector associations and active citizens, in the different realities considered. The hypothesis is still that of thinking of the reuse of confiscated assets as a lever for participatory processes of regeneration of marginal contexts after the COVID19 pandemic crisis.

Keywords: Regeneration of fragile territories, functional suburbs, confiscated assets, civic monitoring, participatory processes

■ Abruzzo felix/Abruzzo fragilis

In Abruzzo parlare di presenza della criminalità organizzata produce ancora molte reazioni negative, soprattutto da parte dei ceti politici locali, pur con qualche eccezione, e solo tiepido interesse all'interno delle comunità locali. Anche nell'immaginario nazionale, sembra ancora prevalere l'idea di un Abruzzo felix; è un'immagine radicata, cui si contrappongono solo poche voci isolate, in parte confermata da indicatori che riguardano il Benessere Equo e Sostenibile della Regione², o la qualità della vita delle città capoluogo, come emerge dall'indagine annuale del Sole24³, dove non sembrano testimoniare particolari emergenze rispetto al benessere complessivo delle popolazioni e alla qualità di vita almeno delle città principali⁴. Dati che tuttavia contribuiscono anche a fotografare con parziale detta-

² <https://www.istat.it/it/archivio/254761>

³ <https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/classifiche-complete.php#ancora7>

⁴ La regione Abruzzo, secondo le indagini BES 2020, è una regione caratterizzata da una speranza di vita (57,3) in linea con la media nazionale (58,6), da livelli di reddito medio un